

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di VISTRORIO C.M. TOIC80600A - C.F. 84007710019</p> <p style="text-align: center;">Via Garibaldi n. 28/1 – 10080 Vistrorio – Tel. 0125-791009 Email: toic80600a@istruzione.it - toic80600a@pec.istruzione.it SITO WEB: http://www.icvistrorio.edu.it</p>	
---	--	---

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

A.S. 2023/2024

Il protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF in coerenza con la legislazione vigente. Esso contiene i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali. Il nostro Istituto ritiene fondamentale far riferimento ai principi sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia primo tra i quali: "l'interesse del minore deve essere centrale e superiore a tutto ovunque si collochino le sue origini".

Attualmente nel nostro Istituto sono iscritti degli alunni non-italofoni.

FINALITA'

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- diminuire l'insuccesso scolastico e prevenire casi di abbandono;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri delinea prassi condivise di carattere:

- **amministrativo/ informativo:** le procedure riguardano i diversi aspetti connessi all'iscrizione dell'alunno a scuola;

COMPITI della SEGRETERIA : Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta; richiedere la documentazione necessaria per l'iscrizione.

È possibile coinvolgere i mediatori culturali presenti sul territorio nel caso in cui le famiglie non fossero in grado di comunicare in lingua italiana.

- **comunicativo/relazionale:** comprende i diversi compiti degli operatori scolastici e le fasi di accoglienza nell'ambiente scolastico;

È di fondamentale importanza che il Dirigente (o un suo delegato) organizzi un incontro con la famiglia dello studente NAI. Tale incontro è volto alla conoscenza della storia personale dell'alunno, al suo percorso scolastico e, soprattutto, a favorire una prima conoscenza dell'ambiente scolastico e dei docenti che prenderanno in carico l'alunno.

- **educativo/didattico:** tale ambito descrive i processi di insegnamento/apprendimento.

PRIMA ACCOGLIENZA Le attività volte all'accoglienza, soprattutto nel primo anno, saranno principalmente dedicate all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/1999, che qui si riporta, recita: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa." Il Collegio docenti delega il team docente a individuare possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento, attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato,

che valorizza le conoscenze pregresse e coinvolge l'alunno. Si opterà per: la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico (uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica); la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari; la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno; l'adozione della lingua italiana come seconda lingua (prevedendo laboratori intensivi di lingua italiana); l'istituzione di percorsi di facilitazione relazionale; la fruizione di tempi più distesi, nel rispetto dei ritmi di apprendimento del bambino.

VALUTAZIONE La valutazione degli alunni stranieri deve essere pensata nel contesto del percorso di accoglienza delineato dal protocollo di accoglienza. Essa deve avere un carattere orientativo - formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interessa della sua storia e del suo progetto di vita. Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri ([Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006](#) e [Linee Guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014](#)). Si predilige la valutazione formativa dove si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Nel caso che l'ingresso a scuola dell'alunno/a avvenga in prossimità della scadenza valutativa e quindi non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata è possibile per il primo quadrimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con una motivazione di questo tipo: "La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano di Studio Personalizzato (PSP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

ESAMI DI STATO Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.

Nelle linee guida predisposte dal Ministero dell'Istruzione si sottolinea che il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta per il prosieguo

del corso di studi. È quindi di grande rilevanza il momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo; il consiglio di classe deve necessariamente far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi, alle richieste/attese della famiglia.(...)

- **sociale:** il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del territorio (es. Consorzio IN.RE.TE).

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

La [C.M. 2/2010](#) contiene indicazioni circa la “Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole e formazione delle classi”. La circolare raccomanda in particolare: “il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti...”.

La stessa CM ribadisce che “gli alunni stranieri soggetti all'obbligo di istruzione sono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica. L'allievo straniero può tuttavia essere assegnato a una classe diversa sulla base di criteri definiti dai Collegi dei Docenti tenendo conto della normativa vigente”. Pertanto se all'inizio dell'anno, l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe corrispondente.

L'iscrizione in una classe diversa (immediatamente precedente o successiva) avverrà tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità, e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;

La scelta della sezione avverrà invece sulla base dei criteri :

- il numero degli allievi per classe;
- la presenza di altre situazioni problematiche e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi -classe,

per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

L'art. 45 del DPR 349/99 specifica che, per gli alunni con cittadinanza non italiana, l'iscrizione può avvenire anche in corso d'anno, al momento dell'arrivo in Italia. In questi casi il Dirigente Scolastico procede nell'individuazione della classe più idonea a accogliere il nuovo iscritto, secondo i criteri esplicitati sopra.

DOCUMENTAZIONE

Successivamente all'iscrizione, la segreteria scolastica richiederà alla famiglia la copia dei seguenti documenti:

- Permesso di soggiorno e documenti anagrafici: viene rilasciato ad uno dei genitori se l'alunno ha meno di 14 anni, direttamente all'alunno se li ha già compiuti.

In attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il dirigente scolastico accetta la ricevuta della questura attestante la richiesta. In mancanza di documenti la scuola iscrive comunque il minore straniero poiché la situazione non influisca sull'esercizio del diritto all'istruzione.

- Documenti sanitari: la scuola è tenuta ad accertare se gli alunni stranieri sono stati sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è sprovvisto la scuola può indirizzarlo ai servizi sanitari. In ogni caso la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola e la frequenza, tranne che per la scuola dell'infanzia, ove la documentazione comprovante le avvenute vaccinazioni oppure l'avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale oppure la documentazione comprovante l'omissione o il differimento oppure la copia di formale richiesta di vaccinazioni alla ASL territorialmente competente costituisce requisito di accesso.

- Documenti scolastici: la scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (scheda di valutazione, attestati, dichiarazioni...) che specifichi gli studi compiuti nel Paese d'origine.